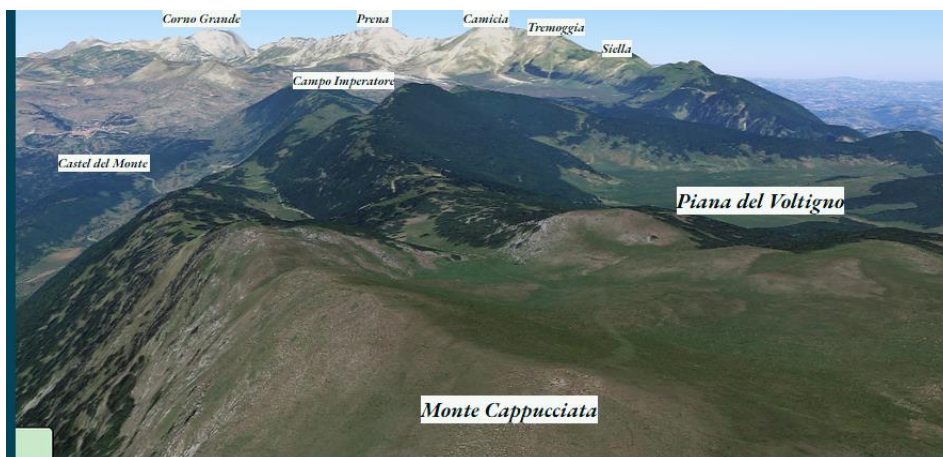


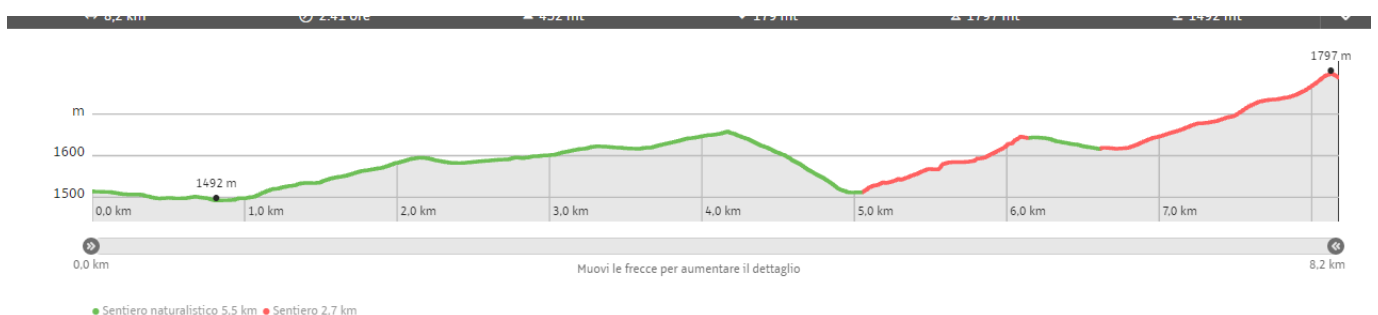
	In montagna con il Cai Club Alpino Italiano Sez. Gran Sasso d'Italia T e r a m o	
	Titolo Escursione: DAL RIFUGIO RICOTTA AL MONTE CAPPUCCIATA	
Nel: Parco Nazionale Gran Sasso Monti Dela Laga		Data: Domenica 12 Marzo
N. itinerario: 285	Montagna: Monte Cappucciata / Riserva del Voltigno	Massiccio Montuoso: Gran Sasso
<p style="text-align: center;">Descrizione Itinerario</p> <p>Dalla strada che sale da Castel del Monte a Campo Imperatore si arriva dopo qualche tornante dopo Capo di Serre a quota 1517 m dove a curva sulla dx si trova in stato di quasi abbandono il rifugio Ricotta (circa 100 km e 1h 30' da Teramo) dove si parcheggia la macchina e si parte per il monte Cappucciata .</p> <p>Il monte Cappucciata rappresenta una delle ultime propaggini della Catena del Gran Sasso che si estende verso la provincia di Pescara.</p> <p>Si parte dalla carrareccia che si stacca dal Rifugio Ricotta toccando una fonte e poi costeggiando i Coppi del Pacino. Segue valle Vallestrina, delimitata a sx dal Monte Meta (1.784m) che la separa dall'altopiano del Voltigno e a dx Monte Capo le Serre (1.771 m) che si affaccia su Castel del Monte. Dopo qualche chilometro di salita dolce , tra abeti, prati, qualche saliscendi e orme di animali selvatici, si prende la carrareccia sulla sinistra e sempre con una dolce pendenza si va verso verso Capo le Serre 4.8 km e 1h 45' dalla partenza (1698 m). Il sentiero prosegue con evidenti segnali scendendo da questo punto leggermente per poi percorrere un lungo traverso che ci porta in vista della vetta. Man mano che ci avviciniamo alla vetta compaiono bellissimi panorami con a oriente il bianchissimo l'altopiano del Voltigno e il blu dell Adriatico e poi ancora la valle del Tirino. Il panorama spazia a 360 gradi da Bussi, con il Morrone e la Majella, a Castel del Monte con i molti borghi facilmente riconoscibili (Capestrano, Villa Santa Lucia, Calascio e la sua Rocca,) a ovest il Sirente immenso, il massiccio del Velino e poi verso Nord le maestose cime del Gran Sasso.</p> <p>Continuando il percorso si scende ora verso la sterrata che arriva dal paese di</p>		

Villa Santa Lucia, la si percorre per un breve tratto fino all'incrocio di Vallopiana (1.630 m) per dirigersi dopo un centinaio di metri all'interno di una bellissima valle a 1673 m e a 7.2 km e 3 h dalla partenza. Costeggiando la faggeta si segue la cresta del monte (sentiero 285) e si arriva facilmente sulla cima arrotondata del Cappucciata 1821m (3,30 ore dalla partenza, 8 km). Il ritorno verrà effettuato sullo stesso tracciato dell'andata e si tornerà al Rifugio Ricotta dopo 460 metri di dislivello in salita , 16 km e 6h 30' /7 h dalla partenza .



Note: L'uscita potrà subire variazioni negli orari o nel percorso a insindacabile giudizio degli accompagnatori

Luogo di partenza: Sede Sezione Cai Teramo Prenotazione entro le ore 20 del 10.03.2023		Ora ritrovo: 6.45 Ora partenza: 7.00	Mezzo di trasporto: Auto proprie	
Attrezzatura: CIASPOLE giacca impermeabile, pile, scarponcini da trekking, Borraccia con 1 litro d'acqua, bastoncini ricambio.		Lunghezza: Km 16	Dislivello di salita: m.460	
Durata: 7 ore		Difficoltà: EAI	Note: Percorso senza notevole dislivello e senza difficoltà tecniche in ambiente innevato	
Tipo segnaletica:	r.b.r. <input type="checkbox"/>	r.g.r. <input type="checkbox"/>	Altro <input checked="" type="checkbox"/>	Assente <input type="checkbox"/>
Natura del percorso: Percorso su neve per sentieri tracciati e carrarecchie				
Accompagnatori: Giuseppina Evangelista Giacinto Urbani Ferrilli Umberto		3487387462 3398053810 3935044211	Mail: segreteria@caiteramo.it	



https://www.outdooractive.com/it/r/260882381?share=%7Ezvc7heto%244ossqscy&utm_source=unknown&utm_medium=social&utm_campaign=user-shared-social-content

Ai sensi del Dlgs 196/03 dopo lettura della stessa autorizzo il CAI Teramo al trattamento dei propri dati personali.

Autorizzo la trasmissione e l'uso dei propri dati di rintracciabilità e l'uso di immagini e video e riprese filmate per le finalità e gli scopi associativi.

Si ricorda che la frequentazione degli ambienti montani presenta dei rischi mai del tutto azzerabili